

## L'accordo solitario sull'apprendistato fa infuriare Cgil e Uil

**Pubblicato:** Martedì 2 Febbraio 2016



Dire che i segretari provinciali di **Cgil e Uil** sono rimasti **sorpresi** dalla sottoscrizione **dell'accordo sull'apprendistato** di primo livello tra **Confartigianato, Uniascom e Cisl dei Laghi**, è a dir poco un eufemismo. **Umberto Colombo e Antonio Massafra** sono più che **irritati** sia per il **metodo** seguito che per il merito **dell'accordo**. «Sono sconcertato da questa prassi – dice **Colombo della Cgil (foto sopra)** – perché gli accordi sindacali non si fanno con incontri informali tra singoli, ma necessitano di un percorso formale preciso».

Secondo **Antonio Massafra**, c'è un ulteriore punto che rappresenta un'anomalia nel percorso scelto dalle parti che hanno firmato l'accordo. «Ci sono due tavoli ufficiali aperti sull'apprendistato di primo livello – sottolinea il segretario della Uil – uno a livello nazionale e uno a livello regionale, dove **Cgil, Cisl e Uil** partecipano unitariamente e dove sono rappresentate tutte le componenti **datoriali**. Questa fuga in avanti è incomprensibile e non è giustificabile con l'argomento della scadenza dei bandi».

La storia sindacale di **Cgil, Cisl e Uil sul territorio** è stata caratterizzata da pochissime spaccature, tanto da essere indicata come un «**modello virtuoso**» per via della ricerca dell'unitarietà, intesa come un valore, della spiccata capacità di mediazione anche nel conflitto più duro e della condivisione della strategia. «Oggi prendiamo atto che **si è passati dagli accordi separati agli accordi solitari** – aggiunge Colombo – dimenticando che in questa provincia da tanti anni le relazioni sindacali con il mondo artigiano sono state accompagnate in modo efficace dagli enti bilaterali. In questo caso poi c'è una trattativa a livello nazionale che non può essere disconosciuta perché la materia è delicatissima e riguarda anche le tabelle salariali».



«Noi non ci caratterizziamo per spot pubblicitari che ci rendono famosi per un giorno – conclude **Massafra** – ma per quello che facciamo nell’interesse generale dei lavoratori. Larghi della Cisl ora dovrà spiegare la posizione della sua organizzazione».

Ed è proprio la posizione del segretario della **Cisl dei Laghi** a far discutere dentro e fuori la sua organizzazione. Prima la “**bordata**” contro la **Camera di Commercio**, che ha messo in grande imbarazzo i suoi colleghi della funzione pubblica e il segretario aggiunto di Varese, **Roberto Pagano**, e poi l’**accordo solitario sull’apprendistato con Confartigianato e Ascom**.

In via **Bernardino Luini**, nella sede varesina della **Cisl**, i muscoli lunghi sono molti, più di quanto appaia fuori. Se ne parla poco, perché c’è la consapevolezza che l’organizzazione sta attraversando una fase delicata a tutti i livelli. Solo un sindacalista di lungo corso, che ne ha viste tante dai tempi della riuscita fusione con la **Cisl Ticino-Olona**, si sbilancia: «Quella a cui stiamo assistendo non è una battaglia sindacale ma una **guerra politica**, legata alla componente di **Cielle**, che si sta combattendo al regionale. Prima si contano i soldati, poi si schierano le truppe. Il risultato è il sindacato che si spacca».

**Michele Mancino**

michele.mancino@varesenews.it